

Caro adulto,

dopo aver preso coscienza della situazione ambientale nella quale ci troviamo e dei cambiamenti climatici in corso che coinvolgono anche l'astigiano, stimolati dalla parole di Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato Sì*, sulla cura della casa comune, abbiamo pensato di rivolgerti alcune considerazioni.

Le cause di questo cambiamento disastroso sono molteplici: lo sviluppo economico che, fra la fine del sec. XIX e l'inizio del XX sec., ha trasformato ampie zone agricole o boschive in enormi poli industriali; altrettanto letale è stata l'invenzione della plastica, nel 1907, materiale tanto pratico e innovativo quanto nocivo per la natura, in particolare per gli animali che rischiano di ingerirla rovistando fra i rifiuti che vengono abbandonati. A questi elementi va aggiunta l'inconsapevolezza dell'impatto che tutto ciò avrebbe avuto sul nostro habitat. Sempre più spesso infatti ci troviamo di fronte alle conseguenze a lungo termine delle azioni dei nostri predecessori.

Il mondo corre, ma non possiamo permetterci di correre ad occhi chiusi. È necessario che, insieme a voi, noi giovani prendiamo coscienza della situazione attuale riguardo al problema ambientale e iniziamo ad occuparcene seriamente.

Rispettare l'ambiente in cui viviamo, infatti, significa avere riguardo per tutti gli esseri viventi con cui lo condividiamo e soprattutto quelli che lo erediteranno poiché hanno diritto a godere delle stesse meraviglie naturali e non che caratterizzano il nostro mondo.

Vi chiediamo aiuto per riconquistare e riqualificare delle zone che voi avete visto e vissuto come aree verdi, non inquinate e che ora sono compromesse.

È necessario guardare ad un futuro che vada oltre alla prossima scadenza elettorale e che pensi alle generazioni future che rischiano di vivere l'incubo di abitare in un mondo in condizioni sempre peggiori.

Con uno slogan potremmo pensare ad un dialogo a due voci nel quale il papà chiede al proprio figlio: "Figlio mio fai attenzione a dove metti i piedi"; e il figlio risponde al padre dicendogli: "Papà, fai attenzione tu perché io seguo i tuoi passi".

*I giovani che partecipano agli incontri "vivi all'altezza della tua storia"*  
*Pastorale giovanile della diocesi di Asti*